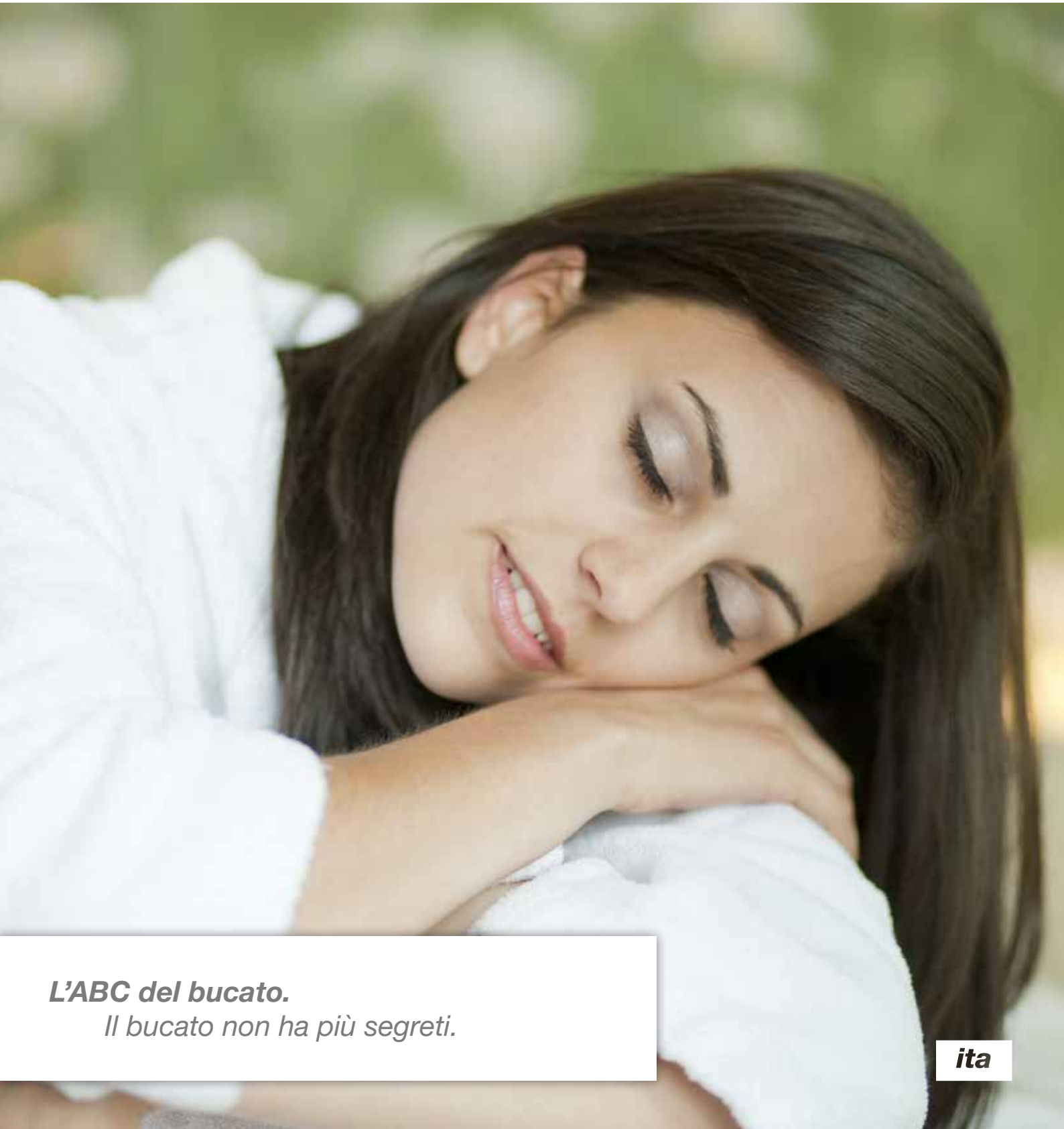


Innovative Hygiene.



L'ABC del bucato.
Il bucato non ha più segreti.

ita

PREMESSA	3
CONSIGLI PER PRESERVARE IL VALORE E PER RISPARMIARE.....	4
green efficiency	5
Ecosostenibilità alla <i>HAGLEITNER</i>	
IL CICLO DI LAVAGGIO	6
3 fasi per un bucato perfetto	
Il prelavaggio	
Il lavaggio	
Il risciacquo	
CONOSCERE I DETERSIVI – Perché esistono detersivi differenti?	8
Il detersivo universale	
Il detersivo per capi colorati	
Il detersivo per lana e capi delicati	
Detersivi speciali	
CONOSCERE I DETERSIVI – Componenti e loro funzione	10
Tensioattivi, sostanze attive lavanti	
Alcali lavanti	
Enzimi	
Addolcitori d'acqua	
Candeggianti	
Sbiancanti ottici	
Additivi	
IL CICLO DI LAVAGGIO DEL BUCATO	12
A cosa si deve prestare attenzione?	
Separazione corretta dei capi	
Preparazione/pretrattamento	
Caricamento corretto della lavatrice	
Dosaggio corretto	
Lavaggio corretto	
Manutenzione	
MACCHIE – Tutti i trucchi per eliminarle.....	16
Informazioni generali	
A cosa prestare attenzione nell'eliminare una macchia?	
I tipi di macchie e come trattarle	
Macchie note o riconoscibili	
Trattamento corretto delle macchie di origine sconosciuta o di macchie miste	
Le macchie più frequenti in sintesi	
SIMBOLI PER LA CURA DEI CAPI	22
Marchi di qualità e simboli delle fibre	



HAGLEITNER –

Il vostro partner competente per tutto ciò che riguarda il bucato.

Come specialista dell'igiene del bucato, **HAGLEITNER** offre ad ogni cliente la soluzione ideale, sia che si tratti di un piccolo bed&breakfast, di una casa di cura o di un grande albergo. Grazie al lavoro sinergico di consulenti qualificati nel campo dell'igiene, tecnici altamente preparati e specialisti del bucato e ad una perfetta combinazione delle sostanze chimiche, le macchie non hanno più scampo.

HAGLEITNER sviluppa all'interno della propria azienda tutti i prodotti chimici-tecnici per l'igiene del bucato. Capi puliti e curati con un rapporto qualità-prezzo ottimale sono l'obiettivo essenziale sia per il dosaggio manuale che per quello automatico.

Con il sistema havon **MANUAL** - un sistema di dosaggio manuale dei detersivi concepito da **HAGLEITNER** per le piccole e medie aziende - anche le sfide più difficili diventano facili grazie alla competenza e al know-how. Il sistema

è costituito da detersivi in polvere di alta qualità, prodotti liquidi eccellenti e additivi speciali ed è in grado di sciogliere persino le macchie più tenaci.

hapon **PROFESSIONAL** è il sistema di dosaggio professionale per detersivi liquidi per i grandi impianti. Comprende 8 moduli per detersivi che vengono combinati tra loro in base alle esigenze. Il vantaggio di una stazione di dosaggio automatico consiste nella possibilità di combinare i componenti in modo ottimale in base al tipo di bucato e al grado di sporco. Questa sì è una soluzione su misura!

Nelle pagine che seguono ci permettiamo di rendervi partecipi della nostra esperienza pluridecennale e del nostro patrimonio di conoscenze. Se avete ancora delle domande, non esitate a interpellare il vostro consulente per l'igiene oppure il vostro tecnico di fiducia. Sarà un piacere per noi potervi convincere della nostra qualità!



Hans Georg Hagleitner
Amministratore



PRESERVARE IL VALORE

e consigli per risparmiare.



La scelta del programma giusto è determinante per ottenere un bucato perfetto!

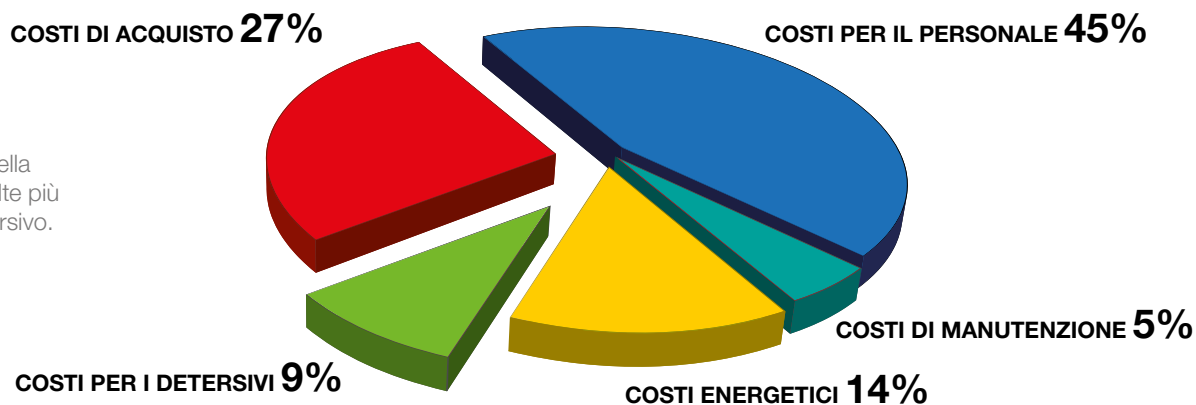
Tutti i prodotti per il bucato Hagleitner sono concepiti e costantemente controllati nel laboratorio interno dell'azienda. La massima attenzione, oltre che al rapporto qualità-prezzo, viene rivolta al trattamento rispettoso dei capi da lavare. E questa non è una cosa da trascurare. I costi per l'acquisto della biancheria sono, infatti, tre volte più alti dei costi del detersivo. È dunque importante mantenere la biancheria bella e impeccabile per rinviare il più possibile la necessità di ulteriori investimenti.

Anche il corretto dosaggio del detersivo, il corretto caricamento della macchina e una buona qualità della lavatrice sono determinanti per la longevità dei capi.

Se i capi sono poco sporchi (biancheria da letto di un giorno, biancheria pulita da tavola, ecc.), un lavaggio a 40°C è già in grado di eliminare efficacemente dal tessuto tutto lo sporco superficiale, rispettando le fibre della biancheria.

Se, invece, si utilizza un programma per capi poco sporchi per lavare biancheria molto sporca, spesso le macchie non vengono eliminate molto bene, al contrario: si fissano ancora di più e non si riesce più a toglierle, se non con grande dispendio di agenti chimici e di tempo.

Per disinfettare la biancheria abbiamo soluzioni chimico-termiche già a 60°C.



I costi per l'acquisto della biancheria sono tre volte più alti dei costi per il detersivo.



green efficiency

Sostenibilità nel *HAGLEITNER*.

Oggi giorno la sostenibilità è una sfida globale. Hagleitner è consapevole di questa responsabilità.

Con il sistema green efficiency rinuncia consapevolmente a materie prime nocive per la salute e per l'ambiente. Per questo tutti i nostri prodotti havon PROFESSIONAL sono esenti da NTA, EDTA e fosfati. L'innovazione di green efficiency consiste nel coniugare l'efficienza e l'igiene del bucato con la responsabilità

ecologica. Per un bucato pulito e un ambiente pulito.

È bello sapere che il morbido accappatoio, fresco di bucato, che offrite ai clienti non è venuto in contatto con materie prime sospettate di produrre effetti cancerogeni.



Con il sistema green efficiency, Hagleitner rinuncia consapevolmente a materie prime nocive per la salute e per l'ambiente.

SAPEVATE CHE la biancheria nuova – in particolare la biancheria in spugna – deve essere lavata prima del primo uso? In questo modo la biancheria acquista la forma definitiva e la spugna si compatta meglio. Prima di utilizzare la biancheria nuova è quindi sufficiente un ciclo di lavaggio delicato a 40°C. In particolare occorre prestare attenzione al caricamento: durante questo primo lavaggio, il cestello non dovrebbe essere riempito oltre la metà.





3 fasi per un bucato perfetto.

Il prelavaggio.

Lo sporco sensibile alle alte temperature si scioglie. Lo sporco grossolano viene eliminato.

Il prelavaggio è consigliabile per i capi molto sporchi. Serve a sciogliere lo sporco più grossolano, sensibile alle alte temperature, in modo che durante il lavaggio possa essere eliminato più facilmente.

Il prelavaggio è importante soprattutto per la biancheria sporca di sangue e/o feci. Se questo tipo di sporco finisce direttamente nel lavaggio a 60°C o più, l'alta temperatura causerebbe una trasformazione chimica delle macchie. Le macchie si imprimerebbero dentro il tessuto e in seguito non potrebbero più essere eliminate.

La biancheria sporca di sangue o feci richiede assolutamente un prelavaggio. Altrimenti queste macchie potrebbero fissarsi.

Il prelavaggio può essere effettuato con sola acqua - così la biancheria si bagna bene e si eliminano le particelle di sporco più grossolano - oppure con un detersivo reperibile in commercio. In tal caso agiscono soprattutto gli enzimi sensibili alle alte temperature e sciolgono lo sporco proteico.

Per i capi poco sporchi non è necessario effettuare il prelavaggio.



Il lavaggio.

Durante il lavaggio avviene il vero e proprio processo di pulizia. Grazie all'interazione perfetta di temperatura, chimica, azione meccanica e tempo, tutti i componenti del detersivo possono esplicare in maniera ottimale la loro funzione.

Durante il ciclo di lavaggio è presente una minore quantità di acqua rispetto al pre-lavaggio. Per garantire che tutta la biancheria sia sufficientemente impregnata d'acqua è assolutamente necessario che il cestello venga caricato correttamente.

Il caricamento corretto della lavatrice è un elemento fondamentale per il risultato di lavaggio.



Il risciacquo.

Il risciacquo si svolge generalmente in 3 fasi e serve soprattutto a togliere il detersivo e i residui di sporco dal bucato grazie all'azione energica dell'acqua. Dopo ogni fase di risciacquo, entra in funzione la centrifuga per espellere l'acqua e lo sporco dal bucato.

Per un risciacquo efficace, è importante il corretto caricamento del cestello durante il lavaggio. Se la lavatrice è troppo carica, i residui di sporco e di detersivo non espulsi induriscono, ingrigiscono e sporcano il bucato e non di rado causano anche irritazioni alla pelle.

Il terzo e ultimo risciacquo viene utilizzato anche per aggiungere i "cosmetici del bucato", ad esempio ammorbidenti o deacidificanti. Questi due prodotti rimangono sulle fibre e servono a rendere il bucato più elastico, più morbido e profumato.



Durante il risciacquo i residui di detersivo e di sporco vengono lavati via.



CONOSCERE I DETERSIVI

Perché esistono detersivi differenti?



HAGLEITNER assicura la qualità dei detersivi attraverso la ricerca e la produzione all'interno della propria azienda.

I detersivi sono formulazioni chimiche impiegate per aumentare le proprietà di lavaggio dell'acqua, che di per sé sono insufficienti. La loro funzione principale è rimuovere lo sporco e le macchie.

Allo stesso tempo, però, devono

- rispettare il bucato e la lavatrice,
- essere utilizzabili nelle più svariate condizioni esterne (macchine differenti, diverse temperature, durezza dell'acqua, ecc.) ed
- essere per quanto possibile ecocompatibili.



Il detersivo universale.

I detersivi universali sono usati prevalentemente per i capi bianchi. I candeggianti e gli sbiancanti ottici in essi contenuti provocano cambiamenti di colore e lo sbiadimento localizzato sui capi colorati.

I detersivi universali sono adatti per tutti i tipi di fibre tranne la lana e la seta. Possono essere utilizzati con temperature di lavaggio tra i 20°C e i 95°C e sono utilizzati prevalentemente per i capi bianchi a causa della loro elevata percentuale di

candeggianti e sbiancanti ottici. Utilizzando costantemente i detersivi universali sui capi colorati si possono causare cambiamenti del colore e sbiadimenti localizzati.

Il detersivo per capi colorati.

I detersivi per capi colorati sono adatti per tutti i tipi di fibre colorate tranne lana e seta. Possono essere utilizzati a tutte le temperature. La maggior parte dei detersivi per capi colorati contiene solo una modesta percentuale di candeggianti ed è priva di sbiancanti ottici. Per mantenere la solidità e la brillantezza dei colori, i detersivi per capi colorati contengono per lo più additivi speciali,

i cosiddetti inibitori di trasferimento del colore e sostanze salvacolori.

In questo modo i capi colorati rimangono belli a lungo. Con i capi bianchi, invece, l'uso continuativo di un detersivo per capi colorati causa ingrignimento per via della mancanza di candeggianti e di sbiancanti ottici.

Il detersivo per capi colorati contiene sostanze salvacolori e principi attivi speciali che prevengono in gran parte il trasferimento del colore.



Il detersivo per lana e capi delicati.

Per la lana e la seta esistono detersivi specifici, privi di enzimi, definiti detersivi per capi delicati o detersivi per lana. La funzione degli enzimi contenuti nei detersivi tradizionali universali o nei detersivi per capi colorati è quella di scomporre le proteine; dato che le fibre animali come la lana e la seta sono costituite da proteine, probabilmente gli enzimi attaccherebbero anche le fibre.

I detersivi per lana sono utilizzabili a temperature di lavaggio fino a 40°C e contengono speciali sostanze protettive. Inoltre contengono un'elevata percentuale di componenti schiumogeni che durante il lavaggio formano un cuscinetto protettivo contro l'azione meccanica troppo forte. A causa della formulazione molto delicata e dell'assenza del candeggiante, non è consigliabile usare un detersivo per lana con gli altri tipi di fibre.



Una formulazione neutra protegge le fibre delicate della lana e della seta.

Detersivi speciali.

Oltre ai detersivi standard di cui abbiamo parlato, esiste anche una serie di detersivi specifici per svariati impieghi: detersivi per tende, detersivi per piumini e indumenti funzionali, detersivi disinfettanti, ecc.

Il loro nome in genere definisce il tipo di impiego e la loro funzione è mirata a questo specifico campo d'impiego. Spesso questi detersivi specifici sono acquistabili solo nei negozi specializzati.



CONOSCERE I DETERSIVI

Componenti e loro funzione.

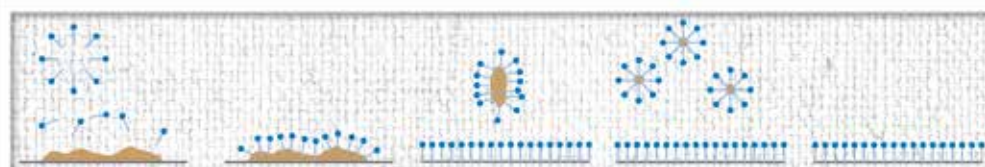
Per poter compiere la sua funzione, un detersivo è costituito nella maggior parte dei casi dai seguenti componenti, presenti in percentuale più o meno alta:

Tensioattivi, sostanze attive lavanti.

I tensioattivi (sostanze attive lavanti) costituiscono la frazione principale. Il compito principale dei tensioattivi è quello di abbassare la tensione superficiale dell'acqua.

In questo modo l'acqua può bagnare bene il bucato e lo sporco ed eliminare in particolare le macchie di grasso.

I tensioattivi si introducono nello sporco e lo sciolgono, asportandolo dal tessuto. I tensioattivi vengono sciocquati via insieme allo sporco.



1. Bagnatura

2. Scioglimento

3. Asportazione

4. Dispersione

5. Eliminazione



SAPEVATE CHE il sapone è il tensioattivo più antico che si conosca? Tuttavia nei detersivi moderni il sapone non viene quasi più usato. Il motivo è che il sapone, venendo a contatto con il calcare si trasforma in sapone calcareo. Diversamente dal sapone, il sapone calcareo non ha alcun potere detergente. Al contrario! Il sapone calcareo causa ingrossamenti e residui insolubili in acqua.

Alcali lavanti.

Gli alcali lavanti trasformano l'acqua in liscivia. In questo modo le fibre possono bagnarsi meglio.

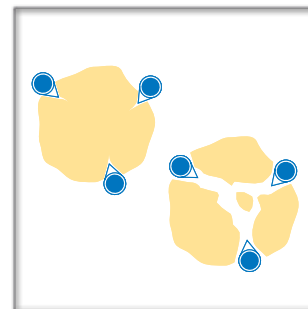
Gli alcali lavanti ("alcalinità") sono i componenti dei detersivi che, durante il processo di lavaggio, fanno salire il valore pH da neutro (pH = 7) ad alcalino (= 8-12). L'effetto è che le fibre del bucato possono gonfiarsi bene e in questo

modo si bagnano meglio. Inoltre le particelle di sporco si disperdono (sono mantenute in sospensione) e lo sporco grasso si "saponifica".

Enzimi.

Gli enzimi nei detersivi eliminano le particelle di sporco (soprattutto proteine, amido), scomponendole. Ma sono attivi solo fino a una temperatura massima di 60°C. Questo significa che gli enzi-

mi vengono utilizzati principalmente nel prelavaggio. A differenza di tutti gli altri componenti, gli enzimi sono costantemente attivi, ne bastano quindi piccole quantità.



Gli enzimi scompongono le particelle di sporco (soprattutto proteine e amido).

Addolcitori d'acqua.

Gli addolcitori di acqua prevengono il depositarsi del calcare, impediscono quindi che il calcare aderisca al bucato o incrosti parti della lavatrice. Dal momento che il calcare può provocare notevoli danni alla macchina o al bucato, è assolutamente necessario dosare correttamente il detersivo o l'addolcitore di acqua. Un sottile strato di calcare di 0,4 mm è già sufficiente per aumentare del 25% il consumo di energia! Se l'acqua

è molto dura si può utilizzare in aggiunta al detersivo un addolcitore di acqua separato.

Una seconda qualità dell'addolcitore di acqua è la capacità di disperdere le particelle di sporco. Questo significa che le particelle di sporco già distaccate vengono mantenute in sospensione per impedire che si depositino nuovamente sul bucato.



Candeggianti.

I candeggianti agiscono contro lo sporco colorato, sbiancando i pigmenti colorati. Si distingue principalmente tra candeggianti a base di cloro e candeggianti a base di acidi, questi ultimi sono meno aggressivi. I detersivi per capi colorati

contengono di solito meno candeggianti dei detersivi universali, per non alterare il colore originale del bucato. I candeggianti agiscono a partire da 60°C, ma possono attivarsi già a 30-40°C tramite i cosiddetti "attivatori".

I candeggianti agiscono sulle macchie di sporco colorate. Nei detersivi per capi colorati è presente meno candeggicante, per proteggere il colore delle fibre.

Sbiancanti ottici.

Gli sbiancanti ottici sono contenuti solo nei detersivi universali e fanno apparire il bucato particolarmente bianco. Questi sbiancanti aderiscono al bucato e riflettono la radiazione ultravioletta, per noi

altrimenti invisibile, come luce violetta-bluastro. Questa colorazione bluastro fa sembrare il bucato bianco brillante e copre eventuali aloni grigi o gialli.



Additivi.

Il termine additivi include tutti i componenti che non contribuiscono direttamente ad eliminare lo sporco, ma che svolgono altre funzioni. Si tratta, per esempio, di sostanze profumate, che profumano il bucato di fresco, e di com-

ponenti protettivi come gli inibitori di corrosione, gli inibitori di ingrigimento, gli inibitori di trasferimento, i componenti protettivi delle fibre e i componenti salvacalore. Sono contenuti in percentuali diverse nei diversi tipi di detersivi.





A cosa si deve prestare attenzione?

Per ottenere il miglior risultato di lavaggio, si devono osservare alcuni accorgimenti. Solo in questo modo si godrà a lungo di un bucato pulito e brillante.



CHE COS'È IL CERCHIO DI SINNER?

Questo concetto, che prende il nome dal chimico Sinner, dice che la somma dei quattro singoli fattori, che sono chimica, temperatura, azione meccanica e tempo deve dare sempre 1. Se, ad esempio, la temperatura si abbassa durante il ciclo di lavaggio, la percentuale mancante deve essere compensata da un altro componente, in questo caso principalmente dalla chimica, perché il tempo e l'azione meccanica sono prestabiliti in modo relativamente rigido in una lavatrice. Fortunatamente i detersivi sono sempre più potenti e sono quindi in grado di compensare la percentuale mancante senza un dosaggio troppo elevato.



Il risultato di lavaggio ottimale richiede l'interazione perfetta del detersivo (chimica) con la temperatura, l'azione meccanica (lavatrice) e il tempo.

Separazione corretta dei capi.

Fondamentalmente il bucato deve essere diviso in base ai **colori**, al **grado di sporco** e al **simbolo di lavaggio** sull'etichetta, per poter scegliere correttamente, in base a questi fattori, il detergente e la temperatura di lavaggio.

- I capi chiari e i capi scuri si dovrebbero sempre lavare separatamente per evitare un possibile trasferimento dei colori.
- I capi molto sporchi dovrebbero essere lavati separatamente dal resto del bucato. In questo modo si evita di trasferire lo sporco durante il lavaggio e si facilita il dosaggio.



Dividere il bucato nel seguente modo:

- capi chiari e scuri
- grado di sporco
- tenere conto dei simboli di lavaggio sull'etichetta

Preparazione/pretrattamento.

- Chiudere le cerniere lampo
- Lavare a rovescio i capi delicati!
- Trattare le macchie prima possibile; vedi consigli per l'eliminazione delle macchie
- Svuotare le tasche (per es. fazzoletti, penne, ecc.) e togliere i corpi estranei (stuzzicadenti, posate, tovaglioli di carta, ecc. che possono finire tra la biancheria da tavola)



Preparare il bucato nel seguente modo:

- chiudere le cerniere lampo
- lavare i capi a rovescio
- trattare le macchie rapidamente

SAPEVATE CHE la microfibra, se lavata insieme ai capi in cotone, tende ad assorbire i pelucchi, dando così risultati poco soddisfacenti? Perciò dividete sempre la microfibra dal cotone oppure inserite i capi in microfibra in una retina per lavatrice a maglia fine.



Caricamento corretto della lavatrice.



Caricare la lavatrice osservando le seguenti regole:

- caricare solo fino a 2/3
- non pigiare

è il **passo più importante** per un risultato di lavaggio impeccabile. Caricare la lavatrice in modo ottimale significa:

- biancheria da letto e da tavola (biancheria piatta): tra il bucato e il lato interno del cestello dovrebbe entrarci un dorso della mano in verticale;
- capi in spugna: assorbono molta acqua, quindi il cestello dovrebbe essere caricato al massimo fino a 2/3;
- più delicati sono i capi, meno dovrebbe essere caricata la lavatrice.

Per i capi delicati, navigare nell'acqua è come essere protetti da un cuscinetto. Il bucato atterra morbidamente, grazie all'effetto tampone dell'acqua. In questo modo non si rovina.

Un corretto caricamento favorisce anche il processo di risciacquo. I residui di detersivo e lo sporco vengono lavati via e si evitano conseguenze come un bucato duro e ruvido, formazione di pelucchi o addirittura irritazioni cutanee provocate dai residui di detersivo.

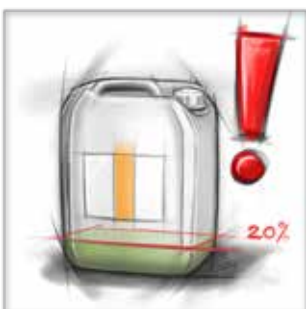
Un caricamento corretto può evitare anche danni al bucato come ad esempio striature causate dallo sfregamento, ad es. su jeans, stampe, ecc.

Inoltre si salvaguarda la lavatrice caricandola nel modo corretto.

Le stazioni di dosaggio completamente automatico forniscono sempre la quantità ottimale di prodotti chimici, aumentano la durata della macchina e quindi fanno risparmiare denaro.



Rispettare il dosaggio consigliato



Rispettare il livello di riempimento

Dosaggio corretto.

In caso di dosaggio manuale rispettare precisamente il dosaggio consigliato. È adattato ai diversi gradi di sporco e di durezza dell'acqua. Se non viene rispettato il dosaggio consigliato, si possono avere le seguenti conseguenze:

il sottodosaggio provoca

- bucato duro, grigio e ruvido, perché i residui di sporco non vengono eliminati e i residui di calcare si fissano sul bucato e sulla lavatrice;
- macchie fissate dal lavaggio, che in seguito si riescono ad eliminare solo con molta difficoltà;
- macchioline nere. Queste macchioline

sono dovute a residui di grasso che si è sciolto ma non si è staccato e si è di nuovo depositato sul tessuto sotto forma di piccoli pallini neri;

- incrostazioni di calcare sulle resistenze, perché il calcare presente nell'acqua viene assorbito in modo insufficiente. Un sottile strato di calcare di 0,4 mm è già sufficiente per aumentare del 25% il consumo di energia!

Il sovradosaggio del detersivo causa

- irritazioni cutanee e allergie provocate dai residui di detersivo;
- bucato duro;
- eccesso di schiuma in lavatrice.

Un dosaggio sbagliato del detersivo incide negativamente anche sul rapporto qualità-prezzo e inquina l'ambiente.

Se il detersivo viene dosato mediante un impianto di dosaggio automatico, è importante prestare attenzione al livello di riempimento del fusto e provvedere alla

sostituzione della tanica quando necessario. Inoltre, è particolarmente importante che la nuova tanica sia identica alla vecchia e l'etichetta coincida con la lancia di aspirazione. Se viene collegato un prodotto sbagliato, si possono provocare danni al bucato e alla lavatrice!



Sostituzione della tanica

Lavaggio corretto.

Durante il lavaggio ci sono tre aspetti ai quali si deve prestare attenzione:

- non interrompere il ciclo di lavaggio;
- attendere che tutte le fasi di lavaggio siano completate e non aprire anzitempo la lavatrice.
- dopo il lavaggio non lasciare il bucato nella lavatrice, ma completare il trat-

tamento (asciugatura nell'essiccatoio o stendere i panni). In questo modo prevenite il rischio di muffa (possono comparire sul bucato macchie di muffa, sono macchie grigio-marroni, grandi come capocchie di spillo. Come ogni tipo di muffa, anche queste sono dannose per la salute).



Durante il ciclo di lavaggio seguire le seguenti regole:

- non interrompere il ciclo di lavaggio
- non lasciare il bucato bagnato in lavatrice



Manutenzione.

Alla fine di ogni ciclo di lavaggio si deve lasciare aperto l'oblò e – in caso di dosaggio manuale – il cassetto di riempimento del detersivo. Solo così la parte interna della lavatrice può asciugarsi completamente. Per evitare un trasferimento dello sporco, è importante inoltre tenere pulita la lavatrice, in particolare l'oblò e le zone tutt'intorno all'oblò.

Se si vuole disinfettare il bucato in lavatrice, è assolutamente necessario disinfettare l'oblò e le zone contigue, perché altrimenti, quando si scarica la lavatrice i panni possono contaminarsi a contat-

to con queste zone. È necessario inoltre disinfettare accuratamente anche i contenitori portabiancheria (ceste per bucato, ecc.).

Dopo ogni ciclo di lavaggio si consiglia di pulire internamente il cestello e verificare che non siano rimasti corpi estranei all'interno che al prossimo lavaggio potrebbero danneggiare il bucato o la lavatrice.



Dopo ogni ciclo di lavaggio si dovrebbe:

- lasciare aperto lo sportello/l'oblò
- tenere pulita la lavatrice
- pulire l'interno del cestello



MACCHIE –

Tutti i trucchi per eliminarle.

Le macchie sono tracce di sporco visibili che vanno oltre la normale misura e spesso non si eliminano al primo lavaggio. Capitano ovunque. E naturalmente è sempre il punto più visibile della biancheria da letto, la nuova tovaglia o il vestito preferito ad essere colpito. Per fortuna ci sono alcuni trucchi e accorgimenti per eliminare semplicemente ed

efficacemente le macchie, senza danneggiare il tessuto colpito.

È del tutto normale dopo il lavaggio trovare sul tessuto ancora il 3-6 % delle macchie. Per togliere questo tipo di macchie si deve ricorrere a metodi speciali che descriveremo più avanti.



SAPEVATE CHE in 100 kg di biancheria si trova una quantità di sporco che va da 1,8 a 4 kg? Questo sporco è costituito in genere da pigmenti come polvere o ruggine, grassi e oli, proteine come sangue, latte, proteine, ecc., macchie contenenti concianti come tè, vino, macchie di frutta, ecc., sporco contenente carboidrati (amido) e sporco solubile in acqua (sali, zucchero). Tutti questi tipi di sporco richiedono l'uso di diverse sostanze chimiche per essere eliminati. Per questo i detersivi sono composti complessi, contenenti i più svariati ingredienti.

Informazioni generali.

Più a lungo una macchia rimane sul tessuto, più difficile diventa eliminarla. Per questo il capo dovrebbe essere subito diviso e trattato rapidamente, se possibile.

Nel caso fosse impossibile lavare immediatamente il capo macchiato, alcune “misure di pronto soccorso” possono essere d’aiuto per la successiva rimozione della macchia: tamponare subito e profondamente la macchia con un tovagliolo di carta pulito, morbido; più delicato è il tessuto, tanto maggiore cautela si dovrà utilizzare.

Ma **ATTENZIONE:** mai sfregare! Sfregando si può danneggiare il tessuto e fissare la macchia ancora più in profondità. Spesso è più utile lavare semplicemente la macchia con acqua o una soluzione saponosa in modo da eliminare lo sporco più grossolano. Ma anche in tal caso si deve fare attenzione: non usare mai acqua calda, perché certi tipi di macchie si possono fissare sul tessuto. L’ideale è acqua fredda o al massimo tiepida.

ATTENZIONE:
non sfregare mai e non utilizzare acqua calda per eliminare le macchie.

A cosa prestare attenzione nell’eliminare una macchia?

Prima di tentare di eliminare la macchia è necessario capire di che tipo di tessuto e di fibra si tratta. Prestare attenzione ai simboli di lavaggio. Questi simboli indicano se è ammesso l’uso di candeggianti e a quali temperature è possibile lavare il capo. Il cotone bianco, per esempio, deve essere trattato in modo diverso dalla lana colorata o dalla seta!

In caso di dubbio, consigliamo di effettuare una cosiddetta prova orlo: posare un pezzo di stoffa sotto una zona nascosta (orlo) e utilizzare il prodotto preferito. Lasciare agire qualche minuto e poi sciogliere accuratamente. Se dopo l’asciugatura del capo non si nota alcuna modificazione (alterazione del colore e/o del tessuto) si può utilizzare il prodotto senza problemi.

In generale vale questa regola: più scuri e più delicati sono i tessuti, tanto più delicato deve essere il prodotto utilizzato! Se si usa uno smacchiatore sbagliato o non si seguono i consigli di utilizzo e applicazione, si possono causare danni irreversibili, come scolorimenti o addirittura strappi.

Determinanti per la buona riuscita del trattamento sono la temperatura e la durata dell’applicazione: molti smacchiatori sono inoffensivi se usati a freddo o con acqua tiepida e sviluppano un effetto aggressivo solo in combinazione con temperature elevate. Rispettate dunque la temperatura massima indicata dal produttore per l’uso dello smacchiatore.

Molti smacchiatori inoltre diventano aggressivi solo dopo un lungo tempo di posa. Anche qui ci vuole cautela: rispettare scrupolosamente il tempo di posa indicato!

È più sensato eseguire una seconda volta correttamente il metodo di smacchiatura, piuttosto che una sola volta nel modo sbagliato, rischiando di rovinare il capo.



Per eliminare le macchie utilizzare rimedi compatibili con le istruzioni di lavaggio del capo.



L'indizio più importante riguardo all'origine della macchia è dato dall'odore.

I tipi di macchie e come trattarle?

Se la macchia è stata accuratamente tamponata e sciacquata con acqua e la macchia è ancora visibile dopo il lavaggio, si dovrà trattarla separatamente.

Utilizzare rimedi diversi a seconda del tipo di macchia. È importante riconoscere precisamente l'origine della macchia per ricorrere al rimedio più adatto. Purtroppo non è sempre facile riconoscere una macchia. Dalla posizione della macchia, per esempio, si possono fare già delle congetture: gli aloni gialli sotto le ascelle su una camicia indica-

no per es. che si tratta con tutta probabilità di macchie di sudore. Anche al tatto si può intuire qualcosa: il sangue e le proteine induriscono quando si seccano, al contrario le macchie di olio restano morbide. Anche il colore di una macchia aiuta a capire la sua origine e a scegliere lo smacchiatore adatto: le macchie giallo-marroni possono venire da frutta, caffè, tè, senape, ecc., invece le macchie blu sono causate spesso da inchiostro, china o penna biro. L'indizio più importante riguardo all'origine della macchia è dato però dall'odore.



Macchie note o riconoscibili:

Le macchie vengono suddivise in categorie, in base alle quali si effettua poi la scelta definitiva dello smacchiatore:

1) **macchie candeggiabili** (gulasch, vino, frutta, caffè, ecc.): queste macchie possono essere tolte con prodotti contenenti candeggianti (per es.: sale smacchiante).

2) **macchie contenenti proteine** (sangue, uovo, amido, anche escrementi, ecc.): queste macchie possono essere tolte con prodotti contenenti enzimi. Gli enzimi sono contenuti nel sale smacchiante o in qualsiasi detersivo universale. **ATTENZIONE:** lavare assolutamente a freddo!

3) **macchie di grasso o di olio** (grasso dell'arrosto, oli per massaggi, grasso lubrificante, grasso della pelle, ecc.): queste macchie si tolgono con prodotti contenenti tensioattivi o solventi. I tensioattivi o i solventi sono presenti in molti spray smacchianti reperibili in commercio e, limitatamente, nei detersivi liquidi.

Una volta identificata senza ombra di dubbio la natura della macchia, si utilizza il prodotto adatto seguendo le istruzioni del produttore, quindi si lava il capo come al solito e la macchia sparisce.

Lavare assolutamente a freddo le macchie contenenti proteine!

Trattamento corretto delle macchie di origine sconosciuta o di macchie miste:

Spesso le macchie non sono identificabili in modo sicuro oppure si tratta di macchie rimaste sul bucato già lavato. O, ancora, una macchia è costituita da vari tipi di macchie (per es.: salse, caffelatte: contengono spesso grasso, proteine e sostanze candeggiabili). Per questo c'è un ordine da rispettare nell'utilizzo dei prodotti smacchianti, se si vogliono ottenere i migliori risultati:

- 1) **acqua:** molte macchie si possono togliere utilizzando semplicemente acqua fredda o al massimo tiepida. Se così non funziona, come mossa successiva ricorrere agli
- 2) **enzimi** mescolare un po' di detersivo o sale smacchiante con acqua fredda o tiepida, immergervi il capo o versare la miscela direttamente sul bucato. Lasciare agire almeno 20 minuti, meglio 2 ore e sciacquare. Se la macchia non è ancora sparita, si passa ad impiegare uno
- 3) **sgrassatore** trattare la macchia come indicato dal produttore dello sgrassatore, lasciare agire il prodotto e poi sciacquare. Se la macchia è ancora visibile, si utilizzano i
- 4) **candeggianti:** anche in questo caso seguire le istruzioni del produttore. Un altro modo è quello di mescolare detersivo universale o sale smacchiante con acqua e applicare la pappetta ottenuta sulla macchia. Dopo almeno 10 minuti di posa (meglio 2 ore) sciacquare accuratamente. Nel caso la macchia non fosse ancora sparita, forse può aiutare
- 5) **l'acido:** alcune macchie si tolgono solo con l'acido. Spesso basta spruzzare sulla macchia dell'acido citrico o aceto, lasciarlo agire almeno 10 minuti (meglio almeno 2 ore) e poi sciacquare molto bene.

Il bucato deve essere risciacquato con molta cura dopo ogni trattamento delle macchie. Si consiglia inoltre, un lavaggio in lavatrice per neutralizzare eventuali residui. I migliori prodotti contro ogni tipo di

macchia potete trovarli online nel nostro **dizionario delle macchie** all'indirizzo www.hagleitner.com.



IMPORTANTE: Non tutte le macchie si possono eliminare. In generale vale questa regola: le macchie più vecchie, lavate più di frequente e con acqua più calda, si fissano di più nel tessuto e non si eliminano più! A volte, come estrema ratio resta solo la forbice! 😊

Le macchie più frequenti in sintesi.

Macchie di sangue

Lavare subito le macchie di sangue fresche con acqua fredda (!) e sale. Poi mettere il capo in ammollo in un bagno enzimatico (havon ACTIVE/havon PERFECT) per circa 2 ore o per tutta la notte e lavare come al solito. Su capi in lana o seta spalmare sulla macchia di sangue amido umido, lasciarlo asciugare e toglierlo dolcemente con una spazzola.



Curry

Il tenace colorante giallo del curry, la curcumina, si elimina meglio se si mette subito il capo in ammollo con un candeggiante o sale smacchiante (havon POWER, havon ACTIVE) (ca. 2 ore o tutta la notte) e poi lo si lava come al solito in lavatrice. In alternativa si può mettere il capo in ammollo con havon CHLOR TABS. Poi lavare come al solito.

Macchie di frutta

Le macchie causate da succhi di frutta o succhi vegetali si eliminano meglio se il capo viene messo subito in ammollo con candeggiante o sale smacchiante (havon POWER, havon ACTIVE) (ca. 2 ore o tutta la notte) e poi lo si lava come al solito in lavatrice. In alternativa si può anche versare sulla macchia fresca qualche goccia di succo di limone, lo si lascia agire e poi si sciacqua delicatamente con acqua minerale gassata. Poi lavare come al solito.



Macchie di grasso

Spruzzare sul capo uno smacchiatore spray sciogligrasso (havon FS), lasciare agire 15 minuti e poi lavare come al solito in lavatrice. In alternativa mettere il capo in ammollo in acqua addizionata con un solvente (havon V8) e poi lavare come al solito.

Lucido da scarpe

Spruzzare il capo con uno smacchiatore spray sciogligrasso (havon FS) o versarvi sopra alcune gocce di solvente (havon V8), lasciare agire 15 minuti e poi lavare come al solito in lavatrice. Eventuali residui di colore vanno messi subito in ammollo con candeggiante o sale smacchiante (havon POWER, havon ACTIVE) (ca. 2 ore o tutta la notte) e poi si lava come al solito in lavatrice.



Penna biro

Le macchie di penna biro si tolgono nel seguente modo: applicare sulla macchia con una spazzola o una spugna il solvente havon V8 non diluito e farlo penetrare dolcemente. Lasciare agire ca. 15 minuti e poi lavare come al solito. Se necessario, ripetere l'operazione. In alternativa potete spruzzare sulla macchia lacca per capelli e dopo 20 minuti di posa sciacquare con acqua e aceto. Poi lavare come al solito.



Macchie da incontinenza fecale/urinaria

Le macchie da incontinenza fecale/urinaria si eliminano meglio rimuovendo prima lo sporco grossolano e poi mettendo in ammollo la biancheria in acqua fredda addizionata con havon ACTIVE (ca. 2 ore o tutta la notte). Poi lavare come al solito.

Macchie di ruggine

I capi macchiati di ruggine si trattano con acido: spruzzare sulla macchia una soluzione di ecosol ENTKALKER al 10% (miscelare 100 ml di ecosol ENTKALKER con 1 litro di acqua calda) o immergervi il capo da trattare, lasciare agire e poi lavare come al solito. In alternativa versare alcune gocce di succo di limone sulla macchia di ruggine, lasciare agire e poi lavare il capo come al solito.



Rossetto

Spruzzare il capo con uno smacchiatore spray sciogligrassa (havon FS) o versarvi sopra alcune gocce di solvente (havon V8), lasciare agire 15 minuti e poi lavare come al solito in lavatrice. Eventuali residui di colore vanno messi subito in ammollo con candeggiante o sale smacchiante (havon POWER, havon ACTIVE) (ca. 2 ore o tutta la notte) e poi si lava come al solito in lavatrice.

Muffa

Le macchie di muffa si sciolgono mettendo il capo in ammollo con candeggiante havon POWER per ca. 1 ora e lavando poi almeno a 60°C (con havon PEPECT).



Olio di semi di zucca

Il sole fa miracoli contro le macchie di olio di semi. Dopo il lavaggio, lasciare semplicemente il capo al sole per alcune ore. Se necessario, ripetere per più giorni l'esposizione. Poi lavare come al solito.



Macchie di caffè

Mettere il capo macchiato di caffè subito in ammollo con sale smacchiante havon ACTIVE (ca. 2 ore o tutta la notte) e poi si lava come al solito in lavatrice. In alternativa si può cercare di lavare subito la macchia con acqua e sale o con acido citrico e poi lavare il capo come al solito.



Cera delle candele

Prima grattare via delicatamente il grosso della cera. Poi mettere sul tessuto carta assorbente o un canovaccio per "assorbire la macchia". Quindi versare alcune gocce di smacchiatore havon FS spray o di sgrassatore havon V8 sul punto colpito, attendere 15 minuti e lavare come al solito.





Marchi di qualità e simboli delle fibre.



Cotone

detersivo universale,
detersivo per capi
colorati



Seta

detersivo per lana,
detersivo per capi
delicati, senza
enzimi



Lino

detersivo universale,
detersivo per capi
colorati



Lana

detersivo per lana,
detersivo per capi
delicati, senza
enzimi



Fibre sintetiche

in base alla fibra:
detersivo universale,
per capi colorati o
per capi delicati

Simboli di lavaggio suddivisi.



Lavaggio

Il simbolo del lavaggio (vaschetta) vale sia per il lavaggio a mano che in lavatrice. Il numero sulla vaschetta indica la temperatura di lavaggio consigliata in gradi Celsius, da non superare. Uno o più trattini sotto la vaschetta stanno ad indicare i tipi di fibre che - a seconda del numero dei trattini - richiedono un trattamento delicato o molto delicato - ad esempio la lana.



I capi che hanno questa etichettatura non si possono lavare.



I capi possono essere lavati solo a mano a 30°C - 40°C.



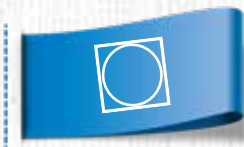
I capi possono essere lavati con programma normale alla temperatura massima indicata.



I capi possono essere lavati con programma delicato alla temperatura massima indicata.



I capi possono essere lavati con programma delicato speciale alla temperatura massima indicata.



Asciugatura

I punti nel simbolo del tamburo/asciugabiancheria indicano il grado di asciugatura da rispettare. Se l'etichetta di lavaggio non riporta alcuna indicazione sul grado di asciugatura da rispettare, ci si può regolare in base alla temperatura ammessa per il lavaggio e la stiratura: meno delicati sono i capi, meno problemi comporta l'asciugatura nell'asciugabiancheria.



L'asciugatura nell'asciugabiancheria non è ammessa.



Programma di asciugatura normale con carico termico normale.



Programma di asciugatura delicato con carico termico ridotto.



Stiratura

I punti all'interno del ferro da stiro indicano l'intervallo di temperatura da non superare durante la stiratura con il ferro da stiro o con il mangano. La temperatura del ferro da stiro deve essere regolata in base al materiale del tessuto.



I tessuti contrassegnati con questo simbolo non devono essere stirati, altrimenti si causano danni irreversibili sul tessuto.



Stirare con ferro a max 110°C, se necessario, frapporre un panno asciutto o stirare a rovescio. Non usare il vapore, adatto per poliammide, poliacrilici e acetato.



Stirare con ferro a max 150°C, il vapore può essere usato, adatto per lana, seta, poliestere, viscosa.



Stirare con ferro a max 200°C, adatto per cotone e lino.



Candeggio

Il simbolo del triangolo indica che il capo può essere candeggiato. È ammesso sia il candeggiante a base di acido sia quello a base di cloro. I detersivi reperibili in commercio non contengono cloro come candeggiante, ma acido.



Se il triangolo è barrato da una croce, non è consentito usare alcun candeggiante.



Il triangolo tratteggiato significa che è ammesso solo l'uso di candeggianti a base di acido, ma non quelli a base di cloro.



Se nel triangolo compare la sigla CL (cloro), è esplicitamente consentito un candeggiante a base di cloro.

Altri simboli di lavaggio.



Il cerchio indica la possibilità di lavaggio a secco. Le lettere nel cerchio indicano al personale della lavanderia il tipo di solvente da utilizzare.



Non è consentito il lavaggio a secco.



Il lavaggio in acqua non è consentito.

**HAGLEITNER HYGIENE
ITALIA s.r.l.**

Via Josef Maria Pernter 9/a

39044 Egna
Italia

Tel. +39 0471 052816

Fax +39 0471 052817

egna@hagleitner.it

HAGLEITNER ITALIA s.r.l.

Via Latina 20

00179 Roma
Italia

Tel. +39 06 83512183

Fax +39 800 121621

roma@hagleitner.it



www.hagleitner.com